



REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n. 70.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTO la L.R. 1 agosto 1977, n. 80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n. 116.

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 della G.U.R.I. del 24.2.2004, e sue modifiche ed integrazioni.

VISTO il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 sui procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

VISTO l'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

VISTO il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito il 18.6.2015, dal signor xxxxxx xxxxxxxxxxxxxx, residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il parere n. 4843 del 20.4.2015, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento ha espresso parere contrario sul progetto di copertura della tettoia, che il ricorrente, anziché realizzarla con coppi siciliani di fattura artigianale come voluto dall'organo di tutela, vorrebbe eseguirla con pannelli in poliuretano espanso con disegno architettonico a forma di tegola tipo "Isodomus", in una veranda di un fabbricato sito a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx. (fgl. n. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx).

PRESO ATTO che il provvedimento impugnato risulta notificato il 18.5.2015, come dichiarato dal ricorrente in seno al ricorso de quo.

RILEVATO che il ricorso di che trattasi è stato spedito a questo Assessorato a mezzo posta raccomandata in data 18.6.2015, e che tale data deve essere considerata quella di presentazione del medesimo ricorso (art. 2, Il comma, del D.P.R. n. 1199/1971).

CONSIDERATO che il ricorso in argomento è stato, pertanto, presentato oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di avvenuta conoscenza del provvedimento impugnato (in particolare dopo 31 giorni – da notare che il trentesimo giorno, termine ultimo di presentazione del ricorso, non era festivo).

DECRETA

Art. 1) Il ricorso gerarchico prodotto con atto, qui spedito il 18.6.2015, dal signor xxxxxxxx xxxxxxxxxxxx, residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx avverso il parere n. 4843 del 20.4.2015 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento, è dichiarato



REGIONE SICILIANA

irricevibile, perché presentato oltre il termine perentorio di trenta giorni, prescritto dall'art. 2, comma 1, del citato D.P.R. n. 1199/1971.

Art. 2) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 3) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Art.4) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 13 luglio 2015

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Gaetano Pennino)
f.to